



Comunità Rotaliana - Königsberg

1. (Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 9

dell'Organo esecutivo della Comunità

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Comunità Rotaliana-Königsberg – 2014/2016. Adozione.

(L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*).

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di gennaio alle ore 18:00 nella sala Giunta della sede della Comunità in via Cavalleggeri 19 a Mezzocorona, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato l'Organo Esecutivo della Comunità Rotaliana-Königsberg.

Presenti i Signori:

Assenti
Giustificato Ingiustificato

TAIT Gianluca	Presidente	☐	☐
GABRIELLI Alessia	Vicepresidente	☐	☐
BRUGNARA Andrea	Assessore	☐	☐
CHISTÈ Rudi	Assessore	☐	☐
DALLABONA Mirella	Assessore	☐	☐

REFERTO DI
PUBBLICAZIONE
(art. 79, 1° comma
T.U.LL.RR.O.C.
approvato con D.P.Reg.
01.02.2005 n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto
Segretario generale che
copia del presente verbale
viene pubblicata all'albo
telematico della Comunità
per 10 giorni consecutivi.

Dal 04.02.2014
Al 14.02.2014

IL SEGRETARIO
GENERALE
REGGENTE
f.to
dott. Adriano Ceolan

Assiste il Segretario Generale dott. Adriano Ceolan.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Gianluca Tait, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Comunità Rotaliana-Königsberg – 2014/2016. Adozione.

(L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*).

L'ORGANO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'

Premesso che anche per gli enti locali della provincia di Trento – Comuni e Comunità di Valle – è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che la L. 06.11.2012 n. 190 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190 che testualmente recita: *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione”*.

Visto, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18.10.2012 n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito nella Legge di conversione 17.12.2012 n. 221, che differisce il termine per l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione al 31.03.2013.

Evidenziato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della L. 06.11.2012 n. 190, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della medesima legge con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24.07.2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano di cui trattasi entro e non oltre il termine del 31.01.2014.

Accertato che in data 11.09.2013 la CIVIT ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione.

Preso atto che il Segretario generale ha provveduto ad elaborare – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, nominato con decreto presidenziale n. 1 di data 08.01.2014 (prot. 254/2.1) – una proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità Rotaliana-Königsberg.

Verificato come la suddetta proposta di Piano – elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità di Valle della provincia di Trento alla luce delle loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – sia sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

Esaminata la proposta in oggetto e ritenuta meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012 n. 190.

Ritenuto, conseguentemente, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità Rotaliana-Königsberg – 2014/2016, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalle specifiche norme di legge nonché di eventuali aggiornamenti al fine di adeguarlo alle modifiche che potranno derivare all'assetto organizzativo dell'ente.

Stabilito di pubblicare il presente Piano sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, e di trasmettere lo stesso al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. avente ad oggetto *“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”*.

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Preso atto di quanto stabilito dall'art. 33 del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L *“Qualora l'accordo previsto dall'articolo 17 comma 55 della legge regionale 23 ottobre 1998 n. 10 fissi la scadenza del termine per l'adozione del bilancio in un periodo successivo all'inizio dell'anno, la gestione finanziaria è effettuata sulla base del bilancio relativo all'ultimo esercizio. In tal caso i comuni non possono impegnare per ciascun intervento somme superiori a quelle definitivamente previste nel bilancio medesimo, ad eccezione delle spese tassativamente regolate dalla legge. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, ad eccezione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato”*

Rilevato che nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 tra la Provincia Autonoma di Trento, la Conferenza Permanente per i rapporti tra la Provincia e le Autonomie Locali e il Consiglio delle Autonomie Locali per la Provincia di Trento, come previsto dall'art. 2 della L.P. n. 36/1993 e s.m., è stato individuato nel 31 marzo 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014;

Preso atto quindi dell'esercizio provvisorio del bilancio 2014, secondo quanto disposto dall'ordinamento vigente, e di provvedere alla gestione dello stesso fino all'approvazione del bilancio di previsione 2014 nei limiti degli stanziamenti definitivi previsti dal PEG 2013 nella sua parte finanziaria, approvato con deliberazione n. 34 del 4 aprile 2013 dall'Organo esecutivo della

Comunità.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione dal Segretario generale della Comunità in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Visto lo Statuto della Comunità Rotaliana-Königsberg.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L (come modificato dal D.P.Reg. 11.05.2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11.07.2012 n. 8/L).

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L.

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di adottare, per le ragioni meglio indicate in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Comunità Rotaliana-Königsberg – 2014/2016 predisposto dal Segretario generale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, nominato con decreto presidenziale n. 1 dd. 12.12.2013 (prot. n.28027721) – e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di trasmettere copia del Piano di cui al precedente punto 1) al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L. per le motivazioni espresse in premessa;
5. di comunicare contestualmente alla pubblicazione all'Albo telematico, la presente deliberazione, ai capigruppo assembleari, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 04.01.1993, n. 1 come modificato dall'articolo 17 della L.R. 22.12.2004 n. 7 (art. 79 Testo Unico delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige - D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L);
6. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Gianluca Tait

L'ASSESSORE DESIGNATO ALLA FIRMA
f.to dott. Alessia Gabrielli

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Adriano Ceolan

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Mezzocorona, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adriano Ceolan

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.
- ☒ Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Mezzocorona, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adriano Ceolan
